

_Lettera_N_0076

All'abate Antonio Rosmini

Torino, 28 maggio 1851

Ill.mo e Re.d.mo Signore,

Il poco tempo che V. S. Ill.ma e R.d.ma poté fermarsi qui in Torino, non ci permise di farle vedere il modo con cui si desiderava di erigere la nostra chiesa, e di ristorare la nostra casa: motivo per cui, fatto il disegno, ho pensato di radunare una decina di persone perite in tali materie a fine di far esaminare il lavoro da farsi.

Fu pertanto ponderato il piano e il modo di eseguirlo, e in seguito ad alcune osservazioni igieniche ed economiche, fu deciso d'incominciare per la costruzione della chiesa. Ma siccome i mezzi per effettuare una tale opera sono unicamente appoggiati sulle ablazioni dei privati secondo che nel modo e nella quantità ciascuno desidera liberamente concorrere, mi faccio lecito col massimo rispetto d'invitare V. S. a volerei prestare la mano benefica. La spesa per la chiesa fu calcolata dall'architetto di franchi trentamila; dalle ablazioni fatte in materiali, danari e lavori di opera, abbiamo già quindicimila fr. Ce ne mancherebbero ancora altrettanti. Noti però che qualunque somma, anche tenuissima, sarà ricevuta colla massima gratitudine, e mi sarà sempre un piacere grandissimo il poterla annoverare fra' benefattori che concorsero per la costruzione di una chiesa sotto il titolo di S. Francesco di Sales, la prima che in Piemonte si sia innalzata a favore della gioventù abbandonata.

In quanto poi al restauro della casa fu deciso di alzarla tutta di un piano, la qual cosa duplica lo spazio della presente abitazione; i mezzi poi per questo secondo lavoro sono fondati sopra la pezza di sito posto in vendita, il cui esito (è già in parte venduto) ci pare buono.

Persuasos che nella sua bontà ci voglia continuare la sua mano benefica, la ringrazio di tutto cuore di quanto ha fatto a nostro riguardo, pregando il Signore, onde la voglia ne' santi suoi desideri favorire e prosperare nel modo che tornerà alla maggior gloria di Dio.

Mentre poi di cuore raccomando me stesso alle devote sue orazioni coi sentimenti della più viva gratitudine mi dichiaro con tutta venerazione

Di V. S. Ill.ma e Reverend.ma

Riconoscent.mo servitore Sac. Bosco Gio.